



# CONORZIO di BONIFICA dell'EMILIA CENTRALE

Corso Garibaldi n. 42 42121 Reggio Emilia – Tel. 0522443211- Fax 0522443254- c.f. 91149320359  
protocollo@pec.emiliacentrale.it

Reggio Emilia  
Allegati n.  
Rif.

<b>CBEC</b> Emilia Centrale <b>2023 U0019493</b> 20/11/23
--

Spett.le

MINISTERO DELLA TRASIZIONE ECOLOGICA  
[MITE@pec.mite.gov.it](mailto:MITE@pec.mite.gov.it)  
[MATTM@pec.minambiente.it](mailto:MATTM@pec.minambiente.it)

e

REGIONE EMILIA ROMAGNA  
SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E  
PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE  
[vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)  
ruggero.mazzoni@regione.emilia-romagna.it  
elena.tugnoli@regione.emilia-romagna.it

Oggetto: Autostrada A22 "del Brennero" - realizzazione della terza corsia nel tratto compreso tra Verona nord (km 223) e l'intersezione con l'autostrada A1 (km 314) – Proponente Società Autostrada del Brennero S.p.a.

Provvedimento Unico in materia Ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. con Piano di utilizzo terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017.

Comunicazione e richiesta di integrazioni documentali per il rilascio degli atti autorizzativi di competenza.

## Premesso che:

- in data 20/11/2012 con nota assunta al protocollo interno n. 10017 e in data 20/09/2013, prot. consorziale n. 10944, lo Scrivente Consorzio di Bonifica ha espresso al MIT formale assenso al progetto esaminato e richiesto integrazioni e modifiche,
- con nota acquisita al protocollo regionale Prot. 11/10/2021.0945342, il Ministero della Transizione Ecologica (MITE) ha comunicato la procedibilità dell'istanza per il rilascio del provvedimento di V.I.A. nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale di competenza statale, ai sensi dell'art. 27, del D.Lgs. 152/2006, proposta da Autostrada del Brennero S.p.a., per il progetto denominato "Autostrada A22 "del Brennero" - realizzazione della terza corsia nel tratto compreso tra Verona nord (km 223) e l'intersezione con l'autostrada A1 (km 314),
- con nota avente prot. consorziale n.22174, del 01/12/2021, lo Scrivente Consorzio di Bonifica ha trasmesso le proprie richieste di integrazioni alla documentazione esaminata a seguito di nota citata al punto precedente,
- con nota assunta al protocollo regionale il 30/10/2023 ed al protocollo consorziale in pari data n. prot.17971, si è comunicato l'avvio in data 20/10/2023 di una nuova consultazione pubblica da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica a seguito della documentazione integrativa pervenuta dalla Società Autostrada del Brennero S.p.A. con nota 29570 acquisita in Regione Emilia-Romagna con Prot\_02/10/2023.1001548,

- dalla data del 20/10/2023 decorre il termine di 30 giorni entro i quali, ai sensi dell'art. 24, del D. Lgs 152/2006, le Amministrazioni e gli Enti territoriali, nonché qualsivoglia altro soggetto interessato, hanno facoltà di presentare osservazioni.
- Il consorzio ha consultato i documenti caricati nel sito <https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/7917/11616>, ed in particolare:
  - 1.0.0 – Elaborati generale – Elenco elaborati – Settembre 2023 (*richieste integrazioni M.A.S.E.*),
  - 1.4.2 – Corografie, Quadro schematico degli interventi di progetto – Corografia in scala 1: 10.000, Settembre 2023 (*richieste integrazioni M.A.S.E.*),
  - B.5.1.2 - LOTTO 3 (km 246+185 - km 312+200): RACCOLTA E TRATTAMENTO ACQUE DI PIATTAFORMA: Quadro schematico con posizionamento bacini laminazione in scala 1: 10.000 – Settembre 2023 (*richieste integrazioni M.A.S.E.*),
  - B.5.2.3 – LOTTO 3 (km 246+185 - km 312+200): Raccolta e trattamento acque di piattaforma - Disegni tipologici Bacini di laminazione – Settembre 2023 (*richieste integrazioni M.A.S.E.*),
  - B.5.2.5 – LOTTO 3 (km 246+185 - km 312+200): Raccolta e trattamento acque di piattaforma - Disegni tipologici Bacini di laminazione BL48 a ridosso del Cavo Parmigiana Moglia – Settembre 2023 (*richieste integrazioni M.A.S.E.*),
  - B.5.2.6 – LOTTO 3 (km 246+185 - km 312+200): Raccolta e trattamento acque di piattaforma - Disegni tipologici Bacini di laminazione BL51 a ridosso del Canale Fossa Raso – Settembre 2023 (*richieste integrazioni M.A.S.E.*),
  - Tavola ARU/12 - PLANIMETRIA DELLE AREE DI CANTIERE E DELLE SORGENTI SONORE, facente parte dello STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - *Aggiornamento 2020 con emissione/revisione Settembre 2023 per richiesta integrazioni M.A.S.E.*
  - Allegato 2.2: Schede progettuali - Bacini di laminazione – *Settembre 2023*
  - B.5.1 – Raccolta e trattamento acque di piattaforma – Relazione idraulica - *Marzo 2021*,
  - C.11.1.2 - Raccolta e trattamento acque di piattaforma – Schemi idraulici – *Marzo 2021*,
  - E.6.A.1 – Ubicazione dei bacini di laminazione in comune di Carpi – *Marzo 2021*,
- è richiesta l'invarianza idraulica per tutte le superfici che aumentano all'interno del progetto la propria permeabilità ovvero quelle relative all'ampliamento centrale, ampliamento laterale, allargamento per piste di accelerazione e decelerazione, piazzole con muro e in rilevato, piazzole in generale e aree di cantiere,
- tutte le opere in progetto, che ricadono all'interno del comprensorio del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, sono inserite nelle mappe di pericolosità e di rischio del Reticolo Secondario di Pianura (R.S.P.) del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni,
- ai sensi della D.G.R. 1300 del 31/07/2016, paragrafo 5, per l'adozione di misure di riduzione della vulnerabilità dei beni e delle strutture esposte anche ai fini della tutela della vita umana, si possa assumere un massimo tirante idrico di piena in uscita dalla sommità arginale dei cavi consorziali di 10 cm che si propaga con velocità minore o uguale a 0,4 m/s.

Preso atto che:

- in data 10/01/2022, prot. n. 579/22 uscita, la Società Autostrada del Brennero S.p.A, ha comunicato al MITE le risposte alla nota di osservazioni del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale prot. MATTM-2021-133915 del 01/12/2021, affermando, al termine *che "le richieste di [...] fornire documentazione per l'ottenimento delle concessioni afferenti alle opere di*

*bonifica o per l'espletamento di procedimenti finalizzati al rilascio di altri titoli abilitativi che (come quelli previsti dal R.D. n.368/1904 in materia di bonificazioni o R.D. n. 523/1904 in materia di acque pubbliche) non sono ricompresi nel presente procedimento. Si chiede dunque a Codesta Autorità competente di ammettere, nel rispetto della normativa vigente, la presentazione di tutta la documentazione propedeutica a tale finalità, in una successiva fase di approfondimento progettuale, in tutti i casi in cui i citati procedimenti risultino eventualmente necessari”.*

- nell'elaborato “Integrazioni del 05/10/2023 - VIA 3°corsia\_Nota Riscontro REGIONE EMILIA-ROMAGNA” (Settembre 2023), la Società Autostrada del Brennero S.p.A, ha risposto a seguito della nota dello Scrivente Ente citata in premessa (n. prot. 22174 del 01/12/2021):
    - *Il Proponente prende atto della necessità – per i canali aventi funzione irrigua – di non effettuare durante la stagione irrigua lavori che possano incidere sulla funzione irrigua.*
    - *Per quanto riguarda la tabella dell'elaborato B.5.1, che riporta quale recapito per il bacino BL66 il “Fiume Secchia”, si specifica che il recapito avviene nella parte terminale del canale Calvetto (circa 200 m a monte della confluenza con il fiume Secchia) che a sua volta scarica nel fiume Secchia. Nelle successive fasi approvative verrà fatta formale richiesta per lo scarico nel Canale Calvetto.*
    - *Per quanto riguarda il recapito del bacino n. BL50, potrà essere valutato, nelle successive fasi progettuali e di concerto con il Consorzio della Bonifica dell'Emilia Centrale, lo scarico nella Fossetta del Naviglio considerando il coefficiente idrometrico allo scarico di 10 l/s\*ha di superficie drenata.*
    - *Con riferimento alle richieste di integrazione documentale e particolarmente per gli elaborati a grande scala richiesti dal Consorzio, e alla richiesta concernente il raggruppamento di parte degli elaborati in un'apposita cartella “documenti per parere Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale”, si tratta della redazione e del “confezionamento” di documentazione necessaria per il rilascio del nulla osta idraulico di competenza del Consorzio.*
    - *A tale riguardo, il Proponente ricorda che il Ministero dell'Ambiente, con nota prot. 159053 del 16/12/2022, a parziale rettifica dell'originaria istanza di avvio del procedimento per il rilascio del Provvedimento Unico in Materia Ambientale (PUMA), ha comunicato che l'istanza per il rilascio del PUA è derubricata ad istanza di avvio del procedimento di VIA ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e che pertanto non si darà seguito alle attività della Conferenza dei Servizi “ambientale” di cui all'art. 27, comma 8 del decreto legislativo n. 152/2006 (la cui positiva conclusione avrebbe l'effetto di un provvedimento unico, comprensivo anche del nulla osta idraulico).*
- La fase procedimentale che porterà al rilascio del nulla osta avverrà dunque in una successiva fase dell'iter per la realizzazione dell'opera. In tale fase verrà fornita tutta la documentazione necessaria.*

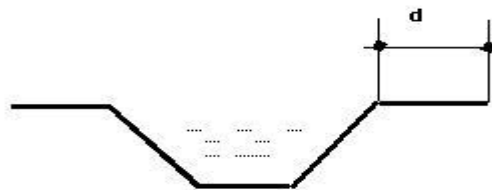
Considerato nuovamente che:

- debbano essere rispettate le seguenti distanze di rispetto dalle opere in progetto, dai canali consorziali a cielo aperto o in tubazione:

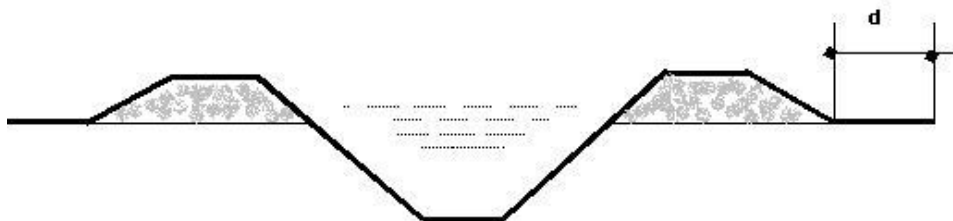
	<b>ARGINATI</b>	<b>NON ARGINATI</b>	<b>NON ARGINATI</b>
<b>Tipologia OPERE/ FUNZIONE CANALI</b>	<b>TUTTI</b>	<b>IRRIGUI</b>	<b>SCOLO</b>
Art. 133 del RD 368/1904	Integrato con art. 140 lett. e) del RD 368/1904  Canali e cavi di - Scolo - Promiscui - Irrigui	Integrato con art. 140 lett. e) del RD 368/1904  Canali e cavi: - Irrigui - Promiscui prevalente funzione irrigua	Integrato con art. 14 comma 7) NTA del PAI  Canali e cavi: - Scolo - Promiscui con prevalente funzione scolante
	metri	metri	metri
<b>art. 133 a)</b>			
Fabbricati	4  10 per canali principali	4  10 per canali principali	5  10 per canali principali
- Muri di cinta - Recinzioni su muretto di fondazione - manufatti in genere (pozzetti, plinti, tralicci) - ancoraggi per vigneti	4  10 per canali principali	4  10 per canali principali	5  10 per canali principali
<b>Vasche di espansione</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>8</b>
Piantagioni di alberi	2	2	5
Siepi con funzione di recinzione	4	4	5
Siepi <i>isolate</i>	2	2	5
arature non profonde e zappature	2	2	5
<b>art. 133 b)</b>			
Apertura di canali, fossi, e scavi in genere	Distanza dal ciglio dello scavo pari alla profondità di scavo e comunque non inferiore a 2 metri	Distanza dal ciglio dello scavo pari alla profondità di scavo e comunque non inferiore a 2 metri	Distanza dal ciglio dello scavo pari alla profondità di scavo e comunque non inferiore a 5 metri
Parallelismi di tubazioni (fognature, acquedotti, metanodotti, linee interrate di servizi quali Telecom fibre ottiche...)	Distanza dal ciglio dello scavo pari alla profondità di scavo e comunque non inferiore a 2 metri	Distanza dal ciglio dello scavo pari alla profondità di scavo e comunque non inferiore a 2 metri	Distanza dal ciglio dello scavo pari alla profondità di scavo e comunque non inferiore a 5 metri
<b>art. 133 c)</b>			
Costruzione di fornaci, fucine e fonderie	50	50	50
<b>art. 133 d)</b>			
apertura di cave, temporanee o permanenti, che possa dar luogo a ristagni d'acqua od impaludamenti dei terreni, modificando le condizioni fatte ad essi dalle opere della bonifica, od in qualunque modo alterando il regime	<u>sempre vietato</u>	<u>sempre vietato</u>	<u>sempre vietato</u>

idraulico della bonificazione stessa;			
<b>art. 133 e)</b>			
qualunque opera, atto o fatto che possa alterare lo stato, la forma, le dimensioni, la resistenza e la convenienza all'uso a cui sono destinati gli argini e loro accessori e manufatti attinenti, od anche indirettamente degradare o danneggiare i corsi d'acqua, le strade, le piantagioni e qualsiasi altra dipendenza di una bonificazione;	<u>sempre vietato</u>	<u>sempre vietato</u>	<u>sempre vietato</u>
<b>art. 133 f)</b>			
qualunque ingombro totale o parziale dei canali di bonifica col getto o caduta di materie terrose, pietre, erbe, acque o materie luride, venefiche o putrescibili, che possano comunque dar luogo ad infezione di aria od a qualsiasi inquinamento dell'acqua	<u>sempre vietato</u>	<u>sempre vietato</u>	<u>sempre vietato</u>
<b>art. 133 g)</b>			
deposito di terre o di altre materie, che per una circostanza qualsiasi possano esservi trasportate ad ingombrarli;	10	10	10

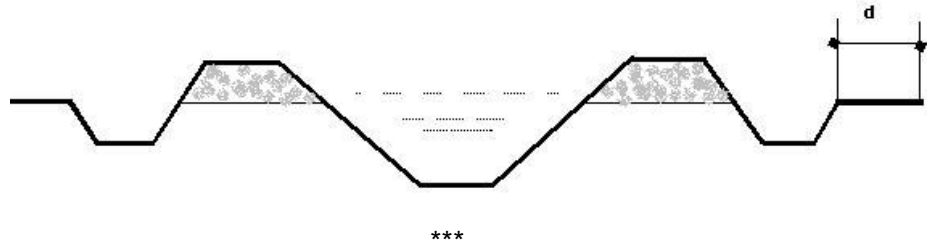
Per i canali non arginati la zona di rispetto inizia dalle sponde:



Per i canali arginati (senza fosso di guardia) la zona di rispetto inizia dall'unghia d'argine



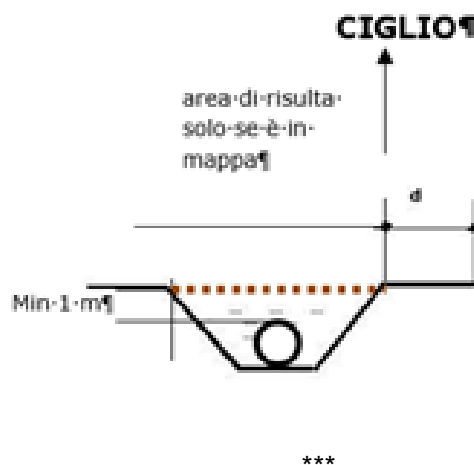
Per i canali arginati con i fossi di guardia la zona di rispetto inizia dalle sponde esterne dei fossi di guardia:



Per le distanze di rispetto in caso di tombinamento:

opera	1. Scolo 2. Promiscuo con prevalente funzione di scolo 3. Promiscuo con prevalente funzione irrigua	Esclusiva funzione irrigua
siepi	A non meno di 1,5 m dall'esterno del tubo ed in concessione	
Scavi, movimenti terra, parallelismi	A 1,5 m dall'esterno del tubo (1 in casi eccezionali solo per parallelismo di reti di pubblici servizi) e in concessione	
Fabbricati e alberi da alto fusto d= dal ciglio	5	4
Recinzioni senza occupazione area di risulta	A ciglio ed in concessione	
Recinzioni con occupazione area di risulta	In concessione sull'area anche in asse con la tubazione	
Deposito terra	10	10

L'area di risulta può essere utilizzata solo per giardino e parcheggio.



- il calcolo del volume dei bacini di laminazione dovrà essere effettuato con le curve di possibilità pluviometrica fornite dal consorzio, con il metodo della corrivazione o delle sole piogge. Il dimensionamento della "bocca tarata" o strozzatura all'uscita del bacino di laminazione, dovrà avvenire mediante la formula della foronomia della luce a battente

- rigurgitata o meno assumendo i seguenti livelli idrometrici: il massimo livello all'interno dell'invaso e 2/3 dell'altezza arginale nel cavo ricevente,
- per il dimensionamento dei sottopassi idraulici, occorre rispettare, per quanto riguarda l'aspetto idraulico, quanto riportato al punto 5.1.2 delle NTC 2018 e C5.1.2.3 della circolare del 2019, mentre per la progettazione strutturale e geotecnica, quanto prescritto allo stesso punto 5, ed ai punti 6 e 7.

\*\*\*

Tutto ciò premesso e considerato, lo Scrivente Consorzio di Bonifica, all'atto delle richieste di **concessione e nulla osta/pareri idraulici ai sensi del R.D. n.368/1904**, richiede le seguenti integrazioni documentali per le opere in progetto:

A) BACINI DI LAMINAZIONE

Individuazione planimetrica su C.T.R. e ortofoto 1:200, sezioni quotate dei bacini di laminazione in scala 1:20 e sovrapposizione catastale in scala 1: 2.000 con localizzazione delle opere quotate e nel rispetto delle distanze di rispetto ai collettori di bonifica individuati quali recettori o comunque presenti nelle vicinanze delle opere.

Esplicitazione della modalità costruttiva dei bacini con specifico riferimento a stratigrafia e interazione con le falde acquifere dei volumi calcolati.

Nella tavola *B.5.2.6 – LOTTO 3 (km 246+185 - km 312+200): Raccolta e trattamento acque di piattaforma - Disegni tipologici Bacini di laminazione BL51 a ridosso del Canale Fossa Raso – Settembre 2023 (richieste integrazioni M.A.S.E.)*, si richiamano le distanze di rispetto tra le vasche di laminazione e distanze di rispetto indicate nelle precedenti e nell'attuale nota del consorzio.

B) PUNTI DI SCARICO DEI BACINI DI LAMINAZIONE

Individuazione planimetrica su C.T.R., ortofoto in scala 1:200 e su planimetria catastale 1: 2.000 dei punti esatti di immissione nei collettori di bonifica individuati, dei diametri e delle relative portate per ogni scarico.

Gli elaborati di dettaglio (piante e sezioni) dovranno avere scala 1:20.

Si richiede la protezione dell'alveo del cavo in corrispondenza del punto di immissione per almeno 5 m. di spessore 40-50 cm realizzata con pietrame da scogliera posato a secco incassato nella sezione attuale. Il riferimento a tale prescrizione, in tale fase progettuale, è il "dettaglio valvola a clàpet" nella tavola B.5.2.3.

Si precisa che lo svuotamento dei bacini potrà avvenire solo per il volume di invarianza.

Non sarà consentita una immissione "continua" proveniente dall'invaso verso il recettore consorziale.

C) BARRIERE ANTIRUMORE E PIAZZOLE CON MURO

Elaborati di dettaglio delle interferenze con le opere ed il reticolo artificiale di bonifica ovvero piante in scala adeguata e sezioni quotate per ogni interferenza (scala 1:20).

D) TUBAZIONI DI ADDUZIONE E SCARICO DAI BACINI DI LAMINAZIONE

Individuazione planimetrica su C.T.R., ortofoto in scala 1:200 e catastale scala 1: 2.000 e particolari (piante e sezioni in scala 1:20) di tutte le interferenze con opere di bonifica legate alle

tubazioni di adduzione provenienti dagli impianti di trattamento e quelle di scarico verso il recapito nel reticolo artificiale di bonifica.

#### E) AREE DI CANTIERE

Individuazione planimetrica su C.T.R. e ortofoto in scala 1:200, catastale in scala 1: 2.000 e particolari (piane e sezioni in scala 1:20) di tutte le interferenze delle opere provvisorie (diametri e materiali tubi di eventuali tombamenti provvisori, ecc) con opere ed il reticolo artificiale di bonifica.

#### F) MODIFICHE A TOMBAMENTI ESISTENTI

Individuazione planimetrica su C.T.R. e ortofoto in scala 1:200, catastale in scala 1: 2.000 e particolari (piane e sezioni trasversali in scala 1:20) di tutte le modifiche dei tombamenti esistenti su opere di bonifica (canali e cavi di scolo). Presentare la relazione di calcolo idraulica, geotecnica e strutturale ai sensi della NTC 2018 e circolare esplicativa del 2019. Prevedere l'eventuale allungamento, altrimenti detto "cavalca fosso", degli stessi tombamenti esistenti di 5,00 m..

#### G) TOMBAMENTI E PONTI ESISTENTI NON DA MODIFICARE

In generale, per ogni manufatto di bonifica esistente non oggetto di modifica (ponte o tombino), restituzione di una sezione trasversale in corrispondenza dell'infrastruttura in oggetto nello stato di fatto e di progetto che evidenzia ad esempio l'ampliamento della carreggiata, la presenza di barriere antirumore, ecc.

H) per le opere numerate con A), B), D) ed F), la redazione del piano di manutenzione della normativa vigente.

I) per le opere numerate A), B), C) D), E) F), G) si chiede anche la redazione di elaborati che mostrino le OPERE PROVVISORIE necessarie per la loro realizzazione; ad esempio, ponteggi, rampe, trabattelli, piattaforme mobili, movimenti terra (scavi e riporti) all'interno e all'esterno dei fossi e canali di bonifica ecc.

Si precisa che di norma non sarà ammissibile la previsione di posa all'interno dell'alveo dei cavi/canali consorziali di ponteggi e trabattelli.

Infine, si riportano le seguenti condizioni, utili anche per le fasi successive di progettazione:

1. le attività autorizzate dalla concessione/nullaosta/parere rilasciata ai sensi del R.D. n.368/1904 saranno sotto l'esclusiva responsabilità e a totale cura e spesa della Società Autostrada del Brennero S.p.A, proprietario delle opere in oggetto e richiedente permesso,
2. la concessione/nullaosta/parere è accordato specificatamente alle caratteristiche geometriche, tecniche evinte dagli elaborati progettuali che verranno presentati, che diventano parte integrante del presente assenso anche se materialmente non allegati e nello stato di fatto e nella consistenza in cui si trovano le aree interessate,
3. ogni modifica a quanto autorizzato con le imposte prescrizioni, dovrà essere nuovamente autorizzato da questo Ente; l'esecuzione di opere difformi dallo stesso o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporterà l'applicazione delle sanzioni previste delle vigenti disposizioni legislative e potrà dar luogo alla dichiarazione di decadenza mediante semplice atto



amministrativo da notificare mediante raccomandata o a mezzo posta elettronica certificata del richiedente,

4. non saranno eseguite opere che possano portare ad una qualunque alterazione dello stato dei luoghi, della loro fisionomia e dello stato altimetrico e planimetrico, in modo che essi vengano ad assumere, in tutto o in parte, forme o condizioni diverse da quelle originarie, salvo quanto assentito dagli atti rilasciati,

4. qualora la sommità, gli accessi e le rampe utilizzate nella viabilità di cantiere siano di proprietà del Consorzio e/o concessionate, è onere del richiedente prendere gli opportuni accordi per l'autorizzazione al transito, se e in quanto dovuta;

5. il Richiedente dovrà comunicare a questo Consorzio, con congruo anticipo, le effettive date di inizio e fine lavori mediante la presentazione del cronoprogramma dei lavori di progetto e del programma esecutivo delle opere e dovranno essere inoltre comunicate le eventuali sospensioni e riprese dei lavori. Il richiedente dovrà comunicare inoltre il nome della Ditta esecutrice dei lavori di che trattasi e i contatti di D.L. e di un referente tecnico dell'impresa esecutrice.

6. Come già riferito, i lavori potranno essere eseguiti al di fuori del periodo irriguo indicato nel relativo regolamento compreso tra il 01 Aprile ed il 30 Settembre, con la precisazione che detto periodo possa essere anticipato a Marzo ed esteso ad Ottobre.

7. a lavori ultimati Autostrada del Brennero S.p.A dovrà trasmettere il "Certificato di collaudo tecnico amministrativo/regolare esecuzione" dell'intervento di che trattasi.

8. durante il corso dei lavori,

- non sarà possibile creare cumuli e/o accatastamenti di materiale che possano influire sul deflusso delle acque in occasioni di piene e/o di morbide dei cavi e di transito di acqua a fini irrigui nei canali,

- non è possibile realizzare accessi definitivi negli alvei del reticolo consorziale, né depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi,

- non è possibile eseguire buche, bassure e scavi in genere che modifichino la morfologia del terreno, o allontanare materiale delle pertinenze demaniali, che dovranno essere salvaguardate così come le difese idrauliche,

- nel caso si rendesse necessario prevedere la presenza di mezzi operativi in alveo, essi dovranno essere allontanati dall'alveo al termine di ogni giornata lavorativa,

- ripristinare a regola d'arte lo stato dei luoghi, in particolare le sponde, le opere idrauliche, le pertinenze idrauliche interferenti con le lavorazioni di che trattasi,

- non eseguire lavori in periodi interessati da probabili eventi di piena.

- non prelevare e allontanare materiale dall'alveo dei corsi d'acqua del reticolo di bonifica,

- si potrà accedere alle pertinenze demaniali, alle piste di servizio poste sulla sommità arginale, alle rampe, alle aree e nei tratti specificati, esclusivamente con mezzi idonei allo scopo di cui alla richiesta, accedendovi solo quando le condizioni meteo e di imbibizione del terreno e del rilevato arginale lo consentano e avendo cura di non arrecare alcun danno al cotico erboso, al rilevato arginale e/o alle sponde del corso d'acqua interessato, mantenendo una velocità consona al fine di evitare il danneggiamento delle opere idrauliche eventualmente interessate, nonché salvaguardare la sicurezza del conducente,

- lo stoccaggio del materiale, le baracche, i servizi e quanto asservito al cantiere logistico dovranno essere collocati al di fuori delle arginature, con il rispetto di 5,00 metri dall'unghia esterna dell'argine o dal ciglio superiore della scarpata in caso di cavo in trincea,

9. In corso di evento di piena e di emissione di allerta meteo nella zona d'intervento da parte della Regione Emilia-Romagna e/o della Regione Lombardia:

- le lavorazioni all'interno del corso d'acqua dovranno essere interrotte,
- i mezzi operativi e i materiali dovranno essere allontanati dall'alveo ed essere collocati al di fuori delle scarpate;
- dovranno essere messe in atto tutte le misure di sicurezza volte a limitare la possibilità di erosione in presenza di scavi aperti, anche con la messa in opera di opere provvisoriale, che in ogni caso non dovranno diminuire, o limitare al massimo, la sezione utile di deflusso;
- dovranno essere rimosse dall'alveo tutte le eventuali opere provvisoriale che riducono la sezione di deflusso; nel caso in cui tali opere risultino di difficile rimozione, le stesse dovranno essere adeguatamente ancorate in modo da non costituire materiale flottante;
- le attività in prossimità del corso d'acqua dovranno essere sospese al completamento della messa in sicurezza del cantiere.

10. Il recupero a valle di eventuali materiali e strutture asportate da eventi di piena e presenti in alveo sarà ad esclusiva cura e onere del richiedente.

\*\*\*

Si ricorda per quanto attiene alla gestione delle acque di dilavamento e di prima pioggia provenienti dalla piattaforma stradale, l'adeguato trattamento ai fini ambientali ai sensi della normativa vigente.

Come già espresso in occasione dei pareri espressi dallo scrivente Consorzio ed indicati in premessa, si precisa che tutte le interferenze con le opere ed il reticolo artificiale in gestione allo Scrivente Consorzio di Bonifica devono essere preventivamente autorizzate mediante concessioni/pareri/nulla osta tecnici-amministrativi ai sensi del R.D. 368/1904 e s.m.i..

Il Consorzio si rende disponibile a collaborare durante le successive fasi di progettazione ovvero prima della richiesta degli atti di competenza; a tal fine si prega di contattare l'Ing. Ada Francesconi – 0522 443120 – afrancesconi@emiliacentrale.it o l'Ing. Matteo Giovanardi – 0522 – 443122 – mgiovanardi@emiliacentrale.it

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE

Avv. Domenico Turazza

*Firmato digitalmente*

**TURAZZA**  
**DOMENIC**  
**O**

Firmato  
digitalmente da  
TURAZZA  
DOMENICO  
Data: 2023.11.20  
17:31:27 +01'00'